



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - GIOVEDÌ, 10 MARZO 2005

4° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 16 FEBBRAIO 2005 - N. 7/20741 (3.1.0)	
Scheda dell'iniziativa FRISL 2005/2007 «Realizzazione di asili nido e servizi per la prima infanzia»	15
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 16 FEBBRAIO 2005 - N. 7/20742 (5.1.1)	
Scheda dell'iniziativa FRISL 2004/2006 «Eliminazione barriere architettoniche» . . .	17
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 16 FEBBRAIO 2005 - N. 7/20880 (3.2.0)	
Scheda dell'iniziativa FRISL 2005/2007 «Interventi per gli ospedali»	19
CIRCOLARE REGIONALE 22 FEBBRAIO 2005 - N. II (2.1.0)	
Circolare n. 11 del 22 febbraio 2005: Modalità per l'accesso ai contributi FRISL 2004/2006 iniziativa «Eliminazione barriere architettoniche» e FRISL 2005/2007 iniziativa «Realizzazione di asili nido e servizi per la prima infanzia» e iniziativa «Interventi a favore degli ospedali»	21

Anno XXXV - N. 63 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2003011)

D.g.r. 16 febbraio 2005 - n. 7/20741

(3.1.0)

Scheda dell'iniziativa FRISL 2005/2007 «Realizzazione di asili nido e servizi per la prima infanzia»

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 14 dicembre 1991 n. 33 di istituzione del fondo ricostituzione infrastrutture sociali Lombardia (FRISL) e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il DPEFR per il triennio 2005/2007 col quale viene approvata l'iniziativa FRISL 2005/2007:

- Realizzazione di asili nido e servizi per la prima infanzia;

Vista la l.r. n. 41 del 27 dicembre 2004 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e bilancio pluriennale 2005-2007 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. 19968 del 23 dicembre 2004 «Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e bilancio pluriennale 2005/2007 a legislazione vigente e programmatico» che prevede gli stanziamenti per l'iniziativa suddetta;

Vista la proposta in merito alla iniziativa FRISL 2005/2007 «Realizzazione di asili nido e servizi per la prima infanzia» del Nucleo di valutazione ai sensi dell'art. 11, comma 2-bis della l.r. 33/91;

Viste le ll.rr., con successive modificazioni ed integrazioni, n. 16 del 23 luglio 1996, e n. 34 del 31 marzo 1978;

Su proposta dell'Assessore alle Risorse e bilancio, rapporti con il Consiglio regionale ed affari istituzionali e dell'Assessore alla Famiglia e solidarietà sociale;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la scheda relativa all'iniziativa FRISL 2005/2007 W) «Realizzazione di asili nido e servizi per la prima infanzia» allegata alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

— • —

ALLEGATO

FRISL 2005-2007

INIZIATIVA W) «REALIZZAZIONE DI ASILI NIDO E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA»

Riferimento al P.R.S.: obiettivo specifico 6.1.3: Riqualficazione edilizia delle strutture sociosanitarie integrate e socioassistenziali.

Obiettivi e indicatori di efficacia:

1) Realizzazione di Asili Nido - Micronido - Strutture similari all'Asilo Nido: strutture di Servizio Diurno Temporaneo di Assistenza Educativa che offrono un servizio assimilabile all'Asilo Nido, senza la somministrazione dei pasti, rivolti ai bambini da 0 a 3 anni.

Unità di misura di riferimento per l'iniziativa:

- numero posti della struttura;
- metri quadri (mq);
- metri cubi (mc).

Dotazione finanziaria proposta:

- € 8.000.000,00 per l'anno 2005;
- € 8.000.000,00 per l'anno 2006;
- € 8.000.000,00 per l'anno 2007.

Tipo ed entità dei contributi:

- contributo complessivo non superiore a € 400.000,00 per ogni singolo intervento;
- contributo a rimborso ventennale senza interessi.

Costi: non è stabilito un limite al costo di realizzazione dell'intervento. Tuttavia, per l'attribuzione dei punteggi, verrà considerato il limite di € 600.000,00 per l'applicazione dei criteri di valutazione dei costi di realizzazione dell'opera nonché per la determinazione della quota relativa all'autofinanziamento.

Spesa ammessa:

- spesa ammessa a finanziamento: costo di acquisizione dell'area, costo di acquisizione dell'edificio, costo dei lavori da appaltare, costo allacciamenti utenze, costo di acquisizione di arredi e attrezzature, IVA, spese tecniche ed imprevisti nella misura massima rispettivamente del

10%, IVA compresa, e del 5%, IVA compresa, del costo dei lavori da appaltare.

L'onere delle spese tecniche, per l'eventuale parte eccedente il 10%, resta a carico del soggetto richiedente. Resta altresì a carico del soggetto richiedente l'eventuale somma eccedente il costo applicabile alla valutazione dell'intervento pari a € 600.000,00.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ AL FINANZIAMENTO

Beneficiari: soggetti pubblici e privati senza fini di lucro, cooperative sociali e Aziende Speciali che devono avere per oggetto l'attività di prestazione di servizi socio sanitari e socio assistenziali.

Soggetti privati senza fini di lucro che realizzano e attuano la gestione delle tipologie ammesse a contributo all'interno di spazi messi a disposizione da aziende, complessi residenziali-condominiali, nonché all'interno di specifici spazi individuati e messi a disposizione da parte di soggetti economici, associazioni di categoria e sindacati.

Caratteristiche: sono ammessi a valutazione gli interventi volti alla realizzazione di nuove strutture, alla ristrutturazione, all'ammodernamento e all'adeguamento di strutture esistenti.

Tutti gli interventi proposti dovranno essere conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti e dovranno rispettare gli standard di riferimento per la tipologia in progetto vigenti alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della presente scheda: gli standard di riferimento sono prescrittivi e vincolanti.

Ciascun soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda di contributo.

Gli immobili oggetto di intervento, nel caso di assegnazione del contributo, dovranno essere sottoposti a vincolo di destinazione d'uso ventennale, con decorrenza dalla data di fine lavori.

Tempi: inizio lavori entro il 31 maggio 2006 - fine lavori entro il 31 maggio 2008.

Domanda: domanda debitamente sottoscritta, scheda tipo completa e compilata in ogni sua parte e documentazione indicata di seguito da presentare obbligatoriamente entro la scadenza prevista a pena di inammissibilità.

Elenco dei documenti richiesti a pena di inammissibilità della domanda (da presentarsi entro la scadenza prevista)

A) Domanda debitamente sottoscritta e scheda illustrativa del progetto secondo modello tipo compilata in ogni sua parte

B) Progetto almeno definitivo ai sensi della legge n. 109/94 secondo la sotto specificata configurazione

1. *Relazione descrittiva che evidenzi:*
 - a) i criteri delle scelte progettuali;
 - b) gli aspetti dell'inserimento dell'intervento sul territorio.
2. *Relazione geologica e geotecnica*
3. *Elaborati grafici:*
 - a) stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo;
 - b) planimetria d'insieme in scala non inferiore a 1:500;
 - c) posizionamento dell'edificio nell'area di pertinenza, sistemazioni esterne;
 - d) piante dei vari livelli in scala non inferiore a 1:100 con indicazione delle quote planimetriche, delle destinazioni d'uso;
 - e) almeno due sezioni, trasversale e longitudinale, in scala non inferiore a 1:100 con la misura delle altezze dei singoli piani;
 - f) tutti i prospetti in scala non inferiore a 1:100;
 - g) Schema strutturale di massima in scala non inferiore a 1:200;
 - h) schemi/dimensionamento di massima degli impianti;
 - i) per gli interventi sull'esistente gli elaborati grafici di cui alle lettere d), e), f) devono indicare le demolizioni e le ricostruzioni.

4. *Computo metrico estimativo*

5. *Quadro economico*

6. *Modello di autocertificazione*

Condizioni e modalità per l'erogazione dei contributi:

- in caso di minori costi derivanti dalla presentazione di

un progetto esecutivo di costo inferiore alla spesa ammessa al finanziamento il contributo assegnato sarà corrispondentemente ridotto dell'intero importo della minore spesa;

- in caso di minori costi derivanti da ribassi d'asta il contributo assegnato verrà corrispondentemente ridotto dell'intero importo relativo al ribasso avvenuto;
- l'autorizzazione di eventuali varianti in corso d'opera rispetto al progetto esecutivo approvato non potrà comunque comportare oneri aggiuntivi a carico della Regione, gli eventuali ulteriori costi di realizzazione del progetto faranno carico al beneficiario;
- ai fini della liquidazione dei contributi il richiedente, se ente pubblico, dovrà presentare atto di delega al tesoriere, per importo pari alla quota annualmente da rimborsare con indicazione dell'anno a partire dal quale deve avvenire la restituzione; le altre tipologie di beneficiari dovranno presentare idonea garanzia fidejussoria, anche eventualmente frazionabile, o garanzia reale, che copra l'ammontare dell'intero contributo e valida tutto il periodo del rimborso. La garanzia fidejussoria frazionata sarà fatta pervenire alla Regione all'atto di ogni liquidazione per l'equivalente importo, e potrà essere decrementata annualmente delle quote di contributo già restituite alla Regione;
- tutti i termini stabiliti in legge e dagli atti di assegnazione dei contributi vanno rispettati a pena di decadenza dei contributi (l.r. 33/91). Proroghe possono essere concesse per una sola volta per ciascun termine, debitamente motivate, e per un periodo complessivo non superiore a 120 giorni.

Criteri di valutazione e selezione dei progetti (qualità progettuale dell'intervento definita in termini di punteggio):

- (a) qualità delle soluzioni progettuali (0-10):
 - 1) cantierabilità: presenza/assenza di vincoli (0; 1),
 - 2) localizzazione: integrazione con altri servizi educativi per minori, presenza di specifico spazio esterno attrezzato (0; 1; 2),
 - 3) relazione gestionale: individuazione e analisi dell'utenza, modalità organizzative e di funzionamento del servizio, analisi dei costi e dei ricavi del servizio (0; 1; 2; 3),
 - 4) arredi e attrezzature: definizione quantitativa della dotazione in rapporto alla capacità ricettiva della struttura, analisi e definizione delle caratteristiche qualitative della dotazione (0; 1; 3; 5),
 - 5) sostenibilità ambientale: progettazione che preveda l'utilizzo di fonti energetiche alternative (0; 1);
- (b) valutazione dei costi di realizzazione dell'opera: costo medio di realizzazione rapportato a utente derivato dall'insieme dei progetti (0-10);
- (c) disponibilità di altri finanziamenti rispetto a quello regionale: rapporto tra autofinanziamento e costo di realizzazione (0-20).

Il finanziamento degli interventi è comunque condizionato al raggiungimento di un punteggio complessivo pari o superiore a 15 punti.

In caso di progetti pari merito in graduatoria, saranno ritenuti prioritari gli interventi con il sotto criterio A.1, relativo alla cantierabilità, più elevato e in seguito quelli con il criterio C, relativo alla disponibilità di altri finanziamenti, più elevato.

Erogazione: sulla base del costo dell'intervento, rideterminato al netto dei ribassi d'asta, degli accantonamenti per imprevisti e con le modalità di cui all'art. 12, comma 1, l.r. 33/91. Nel caso in cui il costo dell'intervento sia superiore a € 600.000,00 la rideterminazione del contributo sarà effettuata rapportando la quota del ribasso d'asta al limite del costo previsto ed utilizzato per l'attribuzione dei punteggi.

Scadenza: presentazione domande entro il 31 maggio 2005.

Direzioni generali interessate: Famiglia e Solidarietà Sociale - U.O. Programmazione, Presidenza - U.O. Programmazione, Direzione Generale Risorse e Bilancio - U.O. Bilancio, Ragioneria e Strumenti Finanziari Integrati.

Unità Organizzativa incaricata per l'iniziativa e per l'assistenza ai richiedenti: U.O. Programmazione della D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale.

Allegato alla scheda per l'iniziativa:

Modelli di autocertificazione

PER GLI ENTI PUBBLICI

AUTOCERTIFICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

resa ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che attesti il possesso dei seguenti requisiti e redatta secondo lo schema allegato:

Il sottoscritto in qualità di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge n. 109/94 e s.m.i., sotto la propria responsabilità, consapevole ed edotto delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti

DICHIARA

- che il progetto definitivo di è stato approvato da parte dell'organo competente il e cioè in data anteriore al termine di scadenza per la presentazione della domanda di contributo FRISL 2005-2007 per l'*Iniziativa W) Realizzazione di Asili Nido e servizi per la prima infanzia*;
- che il sopracitato provvedimento di approvazione contiene i dati relativi al costo dell'intervento, al piano finanziario delle opere da realizzare ed indica le risorse proprie;
- che l'intervento è conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti;
- che l'Ente si impegna, in caso di assegnazione del contributo regionale, a costituire il vincolo di destinazione d'uso dei beni interessati per un periodo non inferiore a venti anni, ai sensi dell'art. 4, comma 87, della l.r. 1/2000;
- che l'Ente ha la disponibilità dell'immobile in diritto di proprietà o di superficie almeno ventennale ovvero in comodato d'uso almeno ventennale.

In fede (1)

(1) Allegare copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

PER GLI ENTI PRIVATI

AUTOCERTIFICAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

resa ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che attesti il possesso dei seguenti requisiti e redatta secondo lo schema allegato:

Il sottoscritto in qualità di Legale Rappresentante del sotto la propria responsabilità, consapevole ed edotto delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti

DICHIARA

- che il progetto definitivo di è stato approvato da parte dell'organo competente il e cioè in data anteriore al termine di scadenza per la presentazione della domanda di contributo FRISL 2005-2007 per l'*Iniziativa W) Realizzazione di Asili Nido e servizi per la prima infanzia*;
- che il sopracitato provvedimento di approvazione contiene i dati relativi al costo dell'intervento, al piano finanziario delle opere da realizzare ed indica le risorse proprie;
- che l'intervento è conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti;
- che l'ente si impegna, in caso di assegnazione del contributo regionale, a costituire il vincolo di destinazione d'uso dei beni interessati per un periodo non inferiore a venti anni nonché a trascrivere lo stesso sui registri immobiliari, ai sensi dell'art. 4, comma 87, della l.r. 1/2000;
- che l'ente ha la disponibilità dell'immobile in diritto di proprietà o di superficie almeno ventennale ovvero in comodato d'uso almeno ventennale.

In fede (1)

(1) Allegare copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

(BUR2003012)

D.g.r. 16 febbraio 2005 - n. 7/20742

Scheda dell'iniziativa FRISL 2004/2006 «Eliminazione barriere architettoniche»

(5.1.1)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 14 dicembre 1991 n. 33 di istituzione del fondo ricostituzione infrastrutture sociali Lombardia (FRISL) e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il DPEFR per il triennio 2004/2006 con il quale viene approvata l'iniziativa FRISL 2004/2006:

- Eliminazione barriere architettoniche;

Vista la l.r. n. 41 del 27 dicembre 2004 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e bilancio pluriennale 2005-2007 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. 19968 del 23 dicembre 2004 «Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e bilancio pluriennale 2005/2007 a legislazione vigente e programmatico» che prevede gli stanziamenti per l'iniziativa suddetta;

Visto il decreto del Dirigente della Struttura Strumenti finanziari integrati n. 527 del 20 gennaio 2005 «Assegnazione contributi FRISL 2004/2006 iniziativa V) Eliminazione barriere architettoniche - l.r. 14 dicembre 1991, n. 33»;

Dato atto che per l'iniziativa FRISL 2004/2006 V) Eliminazione barriere architettoniche, una parte delle risorse non è stata assegnata con la sopra citato d.d.s. n. 527/05 per carenza di progetti ammissibili e finanziabili;

Ritenuto pertanto di reiterare l'iniziativa FRISL 2004/2006 «Eliminazione barriere architettoniche» volta ad utilizzare le risorse residue della precedente analoga iniziativa;

Viste le ll.rr., con successive modificazioni ed integrazioni, n. 16 del 23 luglio 1996, e n. 34 del 31 marzo 1978;

Su proposta dell'Assessore alle Risorse e Bilancio, rapporti con il Consiglio regionale ed affari istituzionali e dell'Assessore alle Opere pubbliche, politiche per la casa ed edilizia residenziale pubblica;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la scheda relativa all'iniziativa FRISL 2004/2006 V) «Eliminazione barriere architettoniche» allegata alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

FRISL 2004-2006**INIZIATIVA V) «ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE»**

Riferimento al P.R.S.: obiettivo gestionale 10.4.1.2 «Azioni a favore dei disabili per l'eliminazione delle barriere architettoniche».

Obiettivi: eliminazione e superamento delle barriere architettoniche e localizzative negli edifici, spazi e servizi pubblici e di interesse pubblico.

Indicatori di efficacia:

- grado di copertura del fabbisogno finanziario (entità dello stanziamento regionale/costo complessivo degli interventi richiesti);
- grado di autonomia finanziaria dei richiedenti (entità complessiva del finanziamento/costo complessivo degli interventi finanziati);
- n. di utenti stimati a cui viene garantita accessibilità agli edifici o spazi oggetto di intervento.

Dotazione finanziaria:

- € 2.518.423,30 anno 2006;
- la dotazione finanziaria verrà ripartita come di seguito indicato:
 - 70% per i comuni,
 - 30% per gli Enti istituzionalmente competenti in materia di culto, Onlus.

Le risorse eventualmente non utilizzate per una tipologia di beneficiario, potranno essere utilizzate per l'altra tipologia.

Beneficiari dei finanziamenti:

- Comuni;
- Enti istituzionalmente competenti in materia di culto, di cui all'art. 1 della l.r. 20/92 e successive modifiche ed integrazioni; Onlus, di cui al d.lgs. 460/1997.

Tipo ed entità dei contributi:

- contributo rimborso ventennale fino al 90% della spesa ammessa;
- contributo a fondo perso fino al 50% della spesa ammessa per il completo finanziamento di interventi proposti da piccoli comuni come definiti ai sensi della l.r. 11/2004 oppure fino al 25% della spesa ammessa per il completo finanziamento di interventi inclusi in strumenti di programmazione negoziata di cui alla l.r. n. 2/2003.

Spesa ammessa:

- costo delle opere da appaltare;
- costo degli arredi e delle attrezzature le cui caratteristiche corrispondono a quanto disposto dai punti 4.1.4 e 8.1.4 del d.m. 14 giugno 1989;
- spese tecniche e per imprevidi nella misura complessiva del 10% del costo dei lavori da appaltare; IVA al 4% (d.P.R. n. 633/1972 e successive modifiche ed integrazioni), IVA qualora non recuperabile, rimborsabile o compensabile.

Il costo delle opere deve essere calcolato utilizzando il prezzario regionale in materia di lavori pubblici vigente.

Caratteristiche: interventi finalizzati a garantire l'accessibilità e la visitabilità, di cui alle lettere G) e H), art. 2, d.m. 14 giugno 1989, degli edifici e spazi pubblici e di interesse pubblico il cui costo non sia inferiore a € 25.000 e non superiore a € 200.000.

Ogni richiedente ha la facoltà di presentare domande in numero non superiore a 3 indicandone l'ordine di priorità.

Tempi:

- inizio lavori entro il 31 maggio 2006;
- termine lavori entro 31 maggio 2007.

Elenco dei documenti richiesti a pena di inammissibilità della domanda (da presentarsi entro la scadenza prevista):

- a) domanda e scheda illustrativa del progetto secondo modello tipo;
- b) progetto almeno definitivo redatto ai sensi della legge n. 109/1994, articolo 16, comma IV e successive modificazioni e integrazioni e del relativo regolamento di attuazione (d.P.R. n. 554/99), con la documentazione ivi prevista;
- c) provvedimento di approvazione del progetto finalizzato alla richiesta di ottenimento del contributo FRISL che deve contenere anche i dati relativi al costo dell'intervento, al piano finanziario delle opere da realizzare e che deve indicare le risorse economiche proprie;
- d) schema di autocertificazione allegato alla scheda debitamente compilato e sottoscritto.

Criteri di valutazione e selezione dei progetti (qualità progettuale dell'intervento definita in termini di punteggio):

- a) disponibilità di altri finanziamenti rispetto a quello regionale, oltre la quota obbligatoria di cofinanziamento prevista (0-10);
- b) connessione con interventi già realizzati o finanziati negli ultimi 10 anni (0-10);
- c) qualità e completezza delle soluzioni tecniche in rapporto al superamento delle barriere architettoniche (a favore di chi non deambula) e localizzative (a favore di chi non ci vede, di chi non ci sente, di chi ha problemi cognitivi) secondo quanto previsto dagli artt. 4 e 8 del d.m. 14 giugno 1989, n. 236 e dell'impiego della domotica (0-10);
- d) completa realizzazione dello/degli intervento/i (0; 10);
- e) interventi su due o più edifici e/o spazi e/o servizi funzionalmente connessi (lotto funzionale) (0; 10; 15).

Il finanziamento dell'intervento è comunque condizionato al raggiungimento di una qualità progettuale definita in termini di punteggio non inferiore a 15.

In caso di parità fra due o più progetti, la priorità di finanziamento spetta al progetto ubicato nel comune con il minore numero di abitanti.

Erogazione: sulla base del costo dell'intervento rideterminato al netto del ribasso d'asta e degli accantonamenti e con le modalità di cui all'art. 12, comma 1, l.r. 33/91 (50% all'inizio lavori - 40% al compimento del 60% dei lavori - 10% al collaudo o al certificato di regolare esecuzione).

Condizioni e modalità per l'erogazione dei contributi: le condizioni e le modalità per l'erogazione dei contributi sono le seguenti:

- i termini temporali, per gli adempimenti procedurali fi-

nalizzati alla liquidazione dei contributi sono previsti negli atti di assegnazione dei contributi e devono essere tassativamente rispettati ai sensi della l.r. 33/91 art. 12;

- in caso di minori costi derivanti dalla presentazione di un progetto esecutivo di costo inferiore alla spesa ammessa al finanziamento il contributo assegnato sarà corrispondentemente ridotto dell'intero importo della minore spesa;
- in caso di minori costi derivanti da ribassi d'asta il contributo assegnato verrà corrispondentemente ridotto dell'intero importo relativo al ribasso avvenuto;
- l'autorizzazione di eventuali varianti in corso d'opera rispetto al progetto esecutivo approvato non potrà comunque comportare oneri aggiuntivi a carico della Regione, gli eventuali ulteriori costi di realizzazione del progetto faranno carico al beneficiario;
- ai fini della liquidazione dei contributi il richiedente, se ente pubblico, dovrà presentare atto di delega al tesoriere, per importo pari alla quota annualmente da rimborsare con indicazione dell'anno a partire dal quale deve avvenire la restituzione; le altre tipologie di beneficiari dovranno presentare idonea garanzia fidejussoria, anche eventualmente frazionabile, o reale, che copra l'ammontare dell'intero contributo e valida tutto il periodo del rimborso. La garanzia fidejussoria frazionata sarà fatta pervenire alla Regione all'atto di ogni liquidazione per l'equivalente importo, e potrà essere decrementata annualmente delle quote di contributo già restituite alla Regione.

Scadenza: la presentazione delle domande deve avvenire entro e non oltre il 31 maggio 2005.

Direzioni Generali interessate:

- Opere Pubbliche, Politiche per la casa ed edilizia residenziale pubblica, Unità Organizzativa Opere Pubbliche;
- Formazione, istruzione e lavoro, Unità Organizzativa Politiche attive e preventive del lavoro;
- Famiglia e solidarietà sociale, Unità Organizzativa Interventi socio sanitari e socio assistenziali;
- Presidenza, Unità Organizzativa Programmazione;
- Risorse e bilancio, Unità Organizzativa Bilancio, ragioneria e strumenti finanziari integrati;
- Infrastrutture e mobilità, Unità organizzativa Servizio Ferroviario Regionale.

Struttura incaricata per l'iniziativa e per l'assistenza ai richiedenti: Direzione Generale Opere pubbliche, Politiche per la casa ed edilizia residenziale pubblica - Unità Organizzativa Opere Pubbliche - Struttura Coordinamento opere pubbliche e osservatorio lavori pubblici.

ALLEGATI ALLA SCHEDA DELL'INIZIATIVA V) ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Eliminazione e superamento barriere architettoniche e localizzative

Per i comuni

AUTOCERTIFICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Resa ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che attesti il possesso dei seguenti requisiti e redatta secondo lo schema allegato.

Il/la sottoscritto/a
in qualità di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge n. 109/1994, sotto la propria responsabilità, consapevole ed edotto delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti

DICHIARA

1. che il progetto è stato approvato da parte dell'organo competente il e cioè in data anteriore al termine di scadenza per la presentazione della domanda di finanziamento FRISL 2004-2006 per l'iniziativa «Eliminazione e superamento barriere architettoniche e localizzative»;
2. che il sopracitato provvedimento di approvazione contiene i dati relativi al costo dell'intervento, al piano finanziario delle opere da realizzare ed indica le risorse proprie;

3. che l'Ente si impegna, in caso di assegnazione del finanziamento regionale, a costituire il vincolo di destinazione d'uso dei beni interessati per un periodo non inferiore a venti anni ai sensi dell'art. 4, comma 87, della l.r. 1/2000;
 4. a non dare inizio ai lavori di eliminazione o superamento delle barriere architettoniche e localizzative prima dell'approvazione regionale del progetto finanziato;
 5. la sussistenza o la mancanza di vincoli storico-artistici, architettonici, ambientali sull'edificio/i, spazio/i, servizio/i oggetto dello/degli intervento/i;
 6. di non avere già beneficiato di contributi, di qualsiasi tipologia, pubblici o privati per la realizzazione degli interventi di cui al presente programma fino alla copertura del 100% del costo.
- (1) che l'immobile oggetto dell'intervento è di proprietà dell'Ente;

oppure

- (1) che l'immobile è nella disponibilità dell'ente per oltre venti anni;
- (1) che l'Ente ha la disponibilità dell'area in diritto proprietà o di superficie almeno ventennale.

In fede

(1) Barrare la casella interessata.

Per gli Enti istituzionalmente competenti in materia di culto, Onlus

AUTOCERTIFICAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Resa ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che attesti il possesso dei seguenti requisiti e redatta secondo lo schema allegato

Il/la sottoscritto/a
in qualità di Legale rappresentante del
sotto la propria responsabilità, consapevole ed edotto delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti

DICHIARA

- 1) che il progetto è stato approvato da parte dell'organo competente il e cioè in data anteriore al termine di scadenza per la presentazione della domanda di finanziamento FRISL 2004-2006 per l'iniziativa «Eliminazione e superamento barriere architettoniche e localizzative»;
 - 2) che il sopracitato provvedimento di approvazione contiene i dati relativi al costo dell'intervento, al piano finanziario delle opere da realizzare ed indica le risorse proprie;
 - 3) che l'Ente si impegna, in caso di assegnazione del finanziamento regionale, a costituire il vincolo di destinazione d'uso dei beni interessati per un periodo non inferiore a venti anni ai sensi dell'art. 4, comma 87, della l.r. 1/2000;
 - 4) a non dare inizio ai lavori di eliminazione o superamento delle barriere architettoniche e localizzative prima dell'approvazione regionale del progetto finanziato;
 - 5) la sussistenza o la mancanza di vincoli storico-artistici, architettonici, ambientali sull'edificio/i, spazio/i, servizio/i oggetto dello/degli intervento/i;
 - 6) di non avere già beneficiato di contributi, di qualsiasi tipologia, pubblici o privati per la realizzazione degli interventi di cui al presente programma fino alla copertura del 100% del costo.
- (1) che l'immobile oggetto dell'intervento è di proprietà dell'Ente;
- oppure
- (1) che l'immobile è nella disponibilità del soggetto per oltre venti anni;
- (1) che l'Ente ha la disponibilità dell'area in diritto proprietà o di superficie almeno ventennale.

In fede

(1) Barrare la casella interessata.

(BUR2003013)

(3.2.0)

D.g.r. 16 febbraio 2005 - n. 7/20880**Scheda dell'iniziativa FRISL 2005/2007 «Interventi per gli ospedali»****LA GIUNTA REGIONALE**

Vista la l.r. 14 dicembre 1991 n. 33 di istituzione del fondo ricostituzione infrastrutture sociali Lombardia (FRISL) e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la d.c.r. n. 1099 del 16 novembre 2004 «Risoluzione concernente la nota di aggiornamento al documento di programmazione economico-finanziaria 2005-2007» con la quale viene attivata l'iniziativa FRISL 2005/2007 concernente l'acquisto di attrezzature, apparecchiature, impianti delle strutture ospedaliere di cui all'art. 1, comma 18, e art. 4, comma 12, del d.lgs. 31 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la l.r. n. 41 del 27 dicembre 2004 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e bilancio pluriennale 2005-2007 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. 19968 del 23 dicembre 2004 «Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e bilancio pluriennale 2005/2007 a legislazione vigente e programmatico» che prevede gli stanziamenti per le iniziative suddette;

Viste la proposta in merito alla iniziativa FRISL 2005/2007 «Interventi a favore degli ospedali» del Nucleo di valutazione ai sensi dell'art. 11, comma 2-bis della l.r. 33/91;

Viste le ll.r., con successive modificazioni ed integrazioni, n. 16 del 23 luglio 1996, e n. 34 del 31 marzo 1978;

Su proposta dell'Assessore alle Risorse e bilancio, rapporti con il Consiglio regionale ed affari istituzionali, e dell'Assessore alla Sanità;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la scheda relativa all'iniziativa FRISL 2005/2007 X) «Interventi a favore degli ospedali», allegata alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

FRISL 2005/2007**INIZIATIVA X) «INTERVENTI A FAVORE DEGLI OSPEDALI»**

Riferimenti al PRS: obiettivo specifico 7.2.3 - «Adeguamento e messa in sicurezza delle strutture sanitarie».

Obiettivi:

- 1) realizzazione di impianti tecnologici per la messa a norma (sicurezza, igiene, eliminazione rischi e barriere architettoniche) di ospedali;
- 2) acquisto ed installazione di attrezzature/apparecchiature tecnologiche sanitarie.

Indicatori di efficacia:

1. grado di adeguamento ai requisiti strutturali e tecnologici di cui al d.P.R. 14 gennaio 1997 n. 37 (riduzione dei rischi - Rapporto tra rischi ante intervento e rischi residui);
2. grado di copertura della domanda di diagnostica strumentale;
3. riduzione dei tempi di attesa del 20%.

Dotazione finanziaria:

- € 10.000.000,00 nel 2005;
- € 10.000.000,00 nel 2006.

Almeno il 30% della dotazione finanziaria complessiva è riservata all'acquisto di tecnologie biomedicali e attrezzature sanitarie.

Tipo ed entità dei contributi:

1. contributo a rimborso ventennale fino al 100% della spesa ammessa;
2. contributo a fondo perduto fino al 25% della spesa ammessa ai sensi della l.r. 33/91, art. 8, comma 3;
3. ammontare massimo del contributo regionale concedibile ad ogni richiedente: € 5.000.000,00.

Spesa ammessa:

- costo dei lavori da realizzare, impianti, arredi, attrezzature, apparecchiature da acquisire;
- costi per la sicurezza;
- spese tecniche ed imprevisti nella misura massima del 7% e del 5% del costo dei lavori da realizzare;
- IVA, qualora non recuperabile.

Beneficiari: istituti e organismi no-profit a gestione diretta.

Caratteristiche: interventi di costo complessivo non inferiore a € 500.000,00 per ogni richiedente.

Tutti gli interventi devono essere coerenti con le previsioni della programmazione sanitaria regionale. Gli immobili oggetto di intervento devono essere di proprietà o, comunque, nella totale e piena disponibilità del richiedente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento.

Tempi:

- inizio dei lavori / ordine di fornitura entro il 31 gennaio 2006;
- fine lavori / collaudo della fornitura entro il 31 gennaio 2007.

I termini sopra riportati e quelli stabiliti dagli atti di assegnazione dei contributi vanno rispettati, a pena di decadenza dei contributi stessi. Proroghe, debitamente motivate, possono essere concesse una sola volta per ciascun termine e per un periodo complessivo non superiore a 120 giorni.

Domanda: domanda debitamente sottoscritta, scheda tipo completa e compilata in ogni sua parte, documentazione di seguito indicata, da presentare obbligatoriamente entro la scadenza prevista a pena di inammissibilità.

Documenti da presentare a corredo della domanda:

- domanda secondo modello tipo firmata dal rappresentante legale dell'Ente;
- scheda illustrativa compilata in tutte le sue parti.

Per l'obiettivo 1):

- progetto almeno definitivo, conformemente alle previsioni della l. 109/94, e successivi regolamenti attuativi, accompagnato dal relativo provvedimento di approvazione e corredato almeno dai seguenti allegati:

1. relazione tecnico-descrittiva;
2. relazione sanitaria;
3. quadro economico finanziario;
4. dichiarazione di congruità dei prezzi alla data di presentazione della domanda;
5. certificazione di validazione del progetto ai sensi degli artt. 46 e seguenti del d.P.R. 554/99;
6. elaborati di progetto in numero e tipo adeguati ad una esauriente lettura dello stesso (piane, prospetti e sezioni dell'esistente, degli interventi e dello stato finale, eventuali particolari e documentazioni fotografiche);
7. piano di sicurezza o dichiarazione che lo stesso, già predisposto, è disponibile presso l'ente richiedente;

- dichiarazione di proprietà o di totale e piena disponibilità dell'immobile (area/edificio) oggetto dell'intervento;

- prescritti pareri ASL o VV.FF.

Per l'obiettivo 2):

- capitolato descrittivo e specifiche tecniche degli arredi e delle apparecchiature da acquisire;
- relazione sanitaria;
- stima dei costi asseverata;
- certificazione / dichiarazione di conformità norme CEI e CEE.

Unità di misura per l'iniziativa:

- metri quadrati;
- n. apparecchiature e n. di prestazioni/anno effettuate;
- aumento di prestazioni attese in %.

Criteri di valutazione e selezione dei progetti (qualità progettuale dell'intervento definita in termini di punteggio):

- a) graduatoria di priorità regionale (0; 5)

Aree di priorità regionali:

- oncologia,
- radiodiagnostica,
- chirurgia,

- diagnostica interventistica,
 - materno-infantile,
 - dialisi;
- b) esistenza di convenzioni / contratti con il Servizio Sanitario regionale (0; 8);
- c) investimento nel triennio precedente, nelle medesime aree funzionali e nella stessa struttura sanitaria, rapportato al costo dell'intervento oggetto della richiesta di finanziamento; il valore numerico derivante verrà, a sua volta, rapportato all'ammontare dell'ultimo bilancio di esercizio dell'Istituto richiedente (0; 6). Il punteggio max sarà attribuito all'intervento avente il miglior rapporto; agli altri interventi verrà attribuito un punteggio proporzionale a scalare.

Formula di calcolo:

$$\text{Valore} = \frac{n/c}{z}$$

n = investimento nel triennio

c = costo intervento richiesto

z = ammontare bilancio ultimo esercizio (in mil. €);

- d) grado di cantierabilità dell'intervento (0; 6);
- 0 = progetto definitivo;
 - 6 = progetto esecutivo oppure fornitura di pronta consegna (entro 60 gg. all'ordine);
- e) numero di posti letto della struttura (0; 1; 2; 4);
- fino a 50 pl: punti 0,
 - fino a 100 pl.: punti 1,
 - fino a 200 pl.: punti 2,
 - fino a 400 pl.: punti 4.

Il finanziamento dell'intervento è condizionato al raggiungimento di un punteggio complessivo pari o superiore a 12 punti.

In caso di interventi pari merito saranno finanziati prioritariamente quelli con hanno ottenuto il punteggio a) più elevato, e successivamente quelli che hanno acquisito punteggio di tipo e) più elevato.

Erogazione (modalità e condizioni):

- l'erogazione del contributo avviene sulla base del costo dell'intervento secondo le seguenti quote:
 - per l'obiettivo 1) 50% inizio dei lavori, 50% al collaudo o alla certificazione di regolare esecuzione corredata da idonea documentazione fiscale
 - per l'obiettivo 2) 50% all'ordine, da attestare con idonea documentazione, 50% al collaudo della fornitura come da fatture;
- in caso di minori costi derivanti dalla presentazione di un progetto esecutivo di costo inferiore alla spesa ammessa al finanziamento il contributo assegnato sarà corrispondentemente ridotto dell'intero importo della minore spesa;
- l'autorizzazione di eventuali varianti in corso d'opera rispetto al progetto esecutivo approvato non potrà comunque comportare oneri aggiuntivi a carico della Regione, gli eventuali ulteriori costi di realizzazione del progetto saranno a carico del beneficiario.

Ai fini della liquidazione dei contributi i richiedenti, dovranno sottoscrivere atto di assenso alla compensazione con eventuali crediti maturati nei confronti della Regione oppure in alternativa costituire idonea garanzia fidejussoria, anche eventualmente frazionabile, o reale che copra l'ammontare dell'intero contributo e valida per tutto il periodo del rimborso. La garanzia fidejussoria frazionata sarà fatta pervenire alla Regione all'atto di ogni liquidazione per l'equivalente importo e potrà essere decrementata annualmente delle quote di contributo già restituite alla Regione.

Scadenza: 10 maggio 2005.

Direzioni regionali interessate:

- Sanità (U.O. Rete emergenza urgenza);
- Risorse e bilancio (U.O. Bilancio, ragioneria e strumenti finanziari integrati);
- Presidenza (U.O. Programmazione).

U.O. incaricata per l'iniziativa e l'assistenza ai richiedenti:

- Rete servizi Emergenza Urgenza - Struttura Edilizia Sanitaria.

(BUR2003014)

(2.1.0)

Circ.r. 22 febbraio 2005 - n. 11

Circolare n. 11 del 22 febbraio 2005: Modalità per l'accesso ai contributi FRISL 2004/2006 iniziativa «Eliminazione barriere architettoniche» e FRISL 2005/2007 iniziativa «Realizzazione di asili nido e servizi per la prima infanzia» e iniziativa «Interventi a favore degli ospedali»

SOMMARIO

Servizi e responsabili per l'assistenza ai richiedenti.

Parte Prima:**Il quadro di riferimento**

- 1.1 Istituzione del FRISL, iniziative finanziate e modalità di assegnazione dei contributi
- 1.2 Erogazione dei contributi e revoche
- 1.3 I rientri FRISL
- 1.4 Note sull'ammissibilità delle domande
- 1.5 Priorità
- 1.6 Informativa ai sensi del d.lgs. 196/03

Parte Seconda:**Presentazione delle domande e documentazione richiesta**

- 2.1 Note per la compilazione della scheda

RESPONSABILI PER L'ASSISTENZA AI RICHIEDENTI

Si indica per l'iniziativa FRISL 2004/2006 V) Eliminazione barriere architettoniche e per le iniziative 2005/2007 W) Realizzazione di asili nido e servizi per la prima infanzia e X) Interventi a favore degli ospedali, il termine di scadenza per la presentazione delle domande, la denominazione dell'organismo regionale incaricato per l'iniziativa ed il nominativo del dirigente o funzionario preposto all'assistenza ai richiedenti con il relativo recapito telefonico:

INIZIATIVA	DIRIGENTE O FUNZIONARIO PREPOSTO	TELEFONO	INDIRIZZO
V) Eliminazione barriere architettoniche (Scadenza: 31 maggio 2005)	Dott.ssa ANNA COZZI (dirigente dell'Unità Organizzativa Coordinamento opere pubbliche e osservatorio lavori pubblici – Direzione generale Opere pubbliche, politiche per la casa ed edilizia residenziale pubblica)	02/6765.7307	via Fara, 26 – 20124 Milano
	Dott. MAURIZIO GALMARINI (U.O.O. dell'Unità Organizzativa Opere pubbliche)	02/6765.2990	
	Dott.ssa BELLI SARA (Funzionario dell'Unità Organizzativa Opere pubbliche)	02/6765.2973	
	Dott.ssa MONICA TEMPERA (Funzionario dell'Unità Organizzativa Opere pubbliche)	02/6765.2970	
W) Realizzazione di asili nido e servizi per la prima infanzia (Scadenza: 31 maggio 2005)	Dott.ssa MARINA GERINI (dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione – Direzione generale Famiglia e solidarietà sociale)	02/6765.3636	via Pola, 9/11 – 20124 Milano
	Dott. ANTONIO PALMIERI (dirigente della Struttura Investimenti, sperimentazioni gestionali e accordi di programma)	02/6765.3514	
X) INTERVENTI A FAVORE DEGLI OSPEDALI (Scadenza: 10 maggio 2005)	Dott. GEROLAMO CORNO (dirigente della Struttura Edilizia sanitaria – Unità Organizzativa Rete servizi e emergenza urgenza)	02/6765.3299	via Pola, 9/11 – 20124 Milano
	Dott.ssa REDENTA MURRU (Funzionario dell'Unità Organizzativa Rete servizi e emergenza urgenza)	02/6765.3076	

U.O. = Unità Organizzativa

U.O.O. = Unità Operativa Organica

COORDINAMENTO DEL FRISL

Struttura Strumenti Finanziari Integrati c/o Direzione Generale Risorse e bilancio	Dott. MARIO BONIFACIO – dirigente Dott.ssa LORENA JOTTI – Responsabile U.O.O. Coordinamento e gestione FRISL e monitoraggio degli Strumenti finanziari integrati	02/67655402 02/67655136 02/67654268
--	--	---

Parte Prima

IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 Istituzione del FRISL, iniziative finanziate e modalità di assegnazione dei contributi

Il FRISL è uno strumento finanziario regionale integrato, istituito ai sensi dell'art. 28-bis l.r. 34/78 e diretto a sostenere e a promuovere lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture sociali della Lombardia. L'intervento finanziario FRISL consiste, in via ordinaria, nell'erogazione di contributi in conto capitale da rimborsare alla Regione in 20 anni senza interessi e, in via straordinaria, qualora espressamente prevista nella scheda dell'iniziativa, di contributi a fondo perso.

L'eventuale contributo a fondo perso viene assegnato per singolo progetto ad integrazione del contributo a rimborso con le modalità di cui all'art. 8 della l.r. 33/91 (progetti proposti da piccoli Comuni, progetti oggetto di strumenti di programmazione regionale).

Il FRISL è diretto a finanziare nuovi interventi, intesi come progetti organici o stralci funzionali degli stessi, determinati con un progetto definitivo od esecutivo per i quali è assicurato, con l'apporto regionale, il completo finanziamento e una volta realizzati, la fruibilità delle opere.

Alle opere finanziate dal FRISL si applicano a tutti gli effetti le norme (prescrizioni tecniche, spesa ammissibile, esecuzione delle opere, collaudi, erogazione dei finanziamenti, etc.) contenute nella vigente legislazione statale e regionale in materia di lavori pubblici.

Sono finanziate con il fondo le «iniziative» individuate con il DPEFR in attuazione degli obiettivi stabiliti dalla programmazione regionale in materia di infrastrutture sociali. Relativamente a ciascuna iniziativa sono definite apposite schede nelle quali sono indicati: obiettivo, dotazione finanziaria, agevolazioni finanziarie, tipo ed entità del contributo, condizioni di ammissibilità, criteri di valutazione, modalità di erogazione, scadenza per la presentazione delle domande, Unità Organizzativa incaricata di seguire l'attuazione degli interventi finanziati. Tali schede sono approvate dalla Giunta regionale.

Le domande di finanziamento sono presentate all'Unità Organizzativa regionale incaricata e sono sottoposte all'esame di un Nucleo di valutazione composto da esperti esterni alla Regione e da dirigenti regionali.

Il soggetto richiedente il contributo FRISL può avvalersi della facoltà dell'autocertificazione, ai sensi della legge 127/97, fermo restando che i requisiti, oggetto dell'autocertificazione, devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande e documentati adeguatamente, in caso di ammissibilità del progetto al finanziamento, su richiesta dell'Unità Organizzativa responsabile per l'iniziativa.

Le domande per l'accesso ai finanziamenti FRISL sono assoggettate alla normativa in vigore sull'imposta di bollo.

Il Nucleo di valutazione rassegna all'assessore regionale alle Risorse e bilancio, rapporti con il Consiglio regionale ed affari istituzionali una relazione motivata nella quale sono indicati i progetti non ammissibili e quelli ammissibili e finanziabili. Con il successivo decreto dirigenziale di assegnazione dei finanziamenti si determinano l'ammontare del contributo per ciascun progetto e le condizioni per l'erogazione dei medesimi e per la realizzazione dell'opera o dell'intervento finanziato.

1.2 Erogazione dei contributi e revoche

Tutti i termini procedurali stabiliti ai sensi della l.r. 33/91 nella scheda dell'iniziativa e con atto di concessione dei contributi sono previsti a pena di decadenza dal diritto al contributo, salvo proroga che può essere concessa in presenza di giustificati motivi non dipendenti dalla volontà degli interessati. La richiesta di proroga deve pervenire entro la scadenza del termine previsto e la proroga può essere accordata per una sola volta per ciascun termine e per un periodo complessivo non superiore a 120 giorni. Il mancato rispetto dei termini comporta la revoca dei contributi.

I contributi assegnati, comprensivi anche della eventuale parte a fondo perduto, sono erogabili previa sottoscrizione della dichiarazione di accettazione delle condizioni previste dalla legge, nella scheda dell'iniziativa e nell'atto di concessione del contributo.

I contributi sono liquidati, sulla base del costo dell'intervento rideterminato al netto dei ribassi d'asta e degli accanto-

namenti per imprevisti, su stati di avanzamento lavori secondo quanto specificato nella scheda di ogni singola iniziativa.

1.3 I rientri del FRISL

La restituzione dei contributi concessi avviene in venti quote annue costanti stabilite in relazione all'importo complessivo assegnato e decorre dal secondo anno successivo a quello in cui è avvenuta la prima erogazione; la prima erogazione dei contributi corrisponde alla data del mandato di pagamento relativo alla prima liquidazione del contributo. Se, ad esempio, il mandato di pagamento è stato emesso nel corso del 2005 la restituzione del contributo decorrerà dal 2007 e dovrà essere versata entro il 30 giugno di ogni anno.

Il beneficiario può anticipare il rimborso delle quote stabilite versando un importo pari al valore attuale delle rimanenti quote capitalizzate al tasso ufficiale di riferimento. La richiesta di restituzione anticipata può essere presentata a partire dalla data di liquidazione finale del contributo assegnato. La somma da restituire è determinata dalla Regione sulla base del tasso ufficiale di riferimento applicato nel giorno di ricevimento della domanda di rimborso anticipato e deve essere versata entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'atto regionale che accoglie la domanda. Tale procedura è possibile solo in caso che l'anticipazione copra per intero le rimanenti quote da restituire.

Il mancato versamento di una quota entro i termini di legge comporta l'applicazione di una sanzione pari alla trentesima parte della quota dovuta. Il mancato versamento della quota dovuta successivamente alla costituzione in mora da parte della Regione comporta la revoca dell'intero contributo ed il divieto per un quinquennio di concedere altri contributi regionali a favore dello stesso soggetto.

1.4 Note sull'ammissibilità delle domande

Per ogni iniziativa FRISL sono definite dalla scheda le specifiche condizioni che devono trovare diretta attestazione nella documentazione presentata, così come precisato nella presente circolare. Sono principali condizioni di ammissibilità al finanziamento i seguenti elementi tratti dalle schede:

- rispondenza all'obiettivo;
- possesso dei requisiti soggettivi;
- conformità del progetto alle caratteristiche richieste;
- completezza della domanda e della documentazione richiesta;
- rispetto del termine per la presentazione della domanda.

Non saranno ritenuti ammissibili interventi per i quali è stata impegnata la relativa spesa da parte del beneficiario e quindi per quelli già in fase di realizzazione, salvo che l'intervento sia articolato in più lotti funzionali ed il finanziamento del FRISL sia destinato alla realizzazione del lotto funzionale ancora da finanziare. Questo in quanto, il finanziamento regionale è finalizzato alla realizzazione di nuovi interventi e non al rimborso di spese già impegnate o accantonate per la medesima finalità.

Si precisa inoltre che il contributo FRISL non è cumulabile con altri contributi regionali, pertanto un intervento (o nel caso il lotto funzionale) non sarà ammesso al finanziamento se ha già goduto di un contributo regionale, né potrà in futuro beneficiare di altri contributi regionali una volta finanziato dal FRISL.

L'organo dell'ente che deve approvare il progetto *ai fini della presentazione dell'istanza di contributo*, è quello stabilito dalle rispettive norme statutarie. Il provvedimento di approvazione del progetto deve contenere, tra l'altro, l'indicazione della copertura del cofinanziamento obbligatorio, se previsto dalla scheda legislativa, della copertura della eventuale quota di autofinanziamento resa disponibile e degli ulteriori eventuali costi di realizzazione. Inoltre la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e presentata sull'apposita «scheda illustrativa del progetto» da compilarsi accuratamente in ogni sua parte seguendo quanto indicato nelle relative «NOTE PER LA COMPILAZIONE» (vedasi parte seconda paragrafo 2.2).

Ove il finanziamento sia assegnato a fronte dell'invio di progetti definitivi, nella presentazione dei successivi elaborati esecutivi, non potranno essere accettate modifiche, anche localizzative, che rideterminino il disegno progettuale.

È prevista infine per alcune iniziative la possibilità di concedere fidejussioni regionali su mutui contratti per la quota

di finanziamento che il richiedente deve, o può, mettere a disposizione per la realizzazione dell'intervento. La concessione della fidejussione regionale è condizionata alla dimostrazione che il richiedente non dispone di altre garanzie che, in tutto o in parte, possano essere prestate a fronte della concessione del mutuo.

1.5 Priorità

Il raccordo tra programmazione regionale, programmazione locale e strumenti finanziari attuativi si realizza, da un lato, con l'individuazione delle INIZIATIVE FRISL, e dall'altro, con il finanziamento dei progetti oggetto degli *accordi di programma*, rappresentanti una delle modalità attuative della programmazione regionale.

I progetti che danno attuazione ad *accordi di programma* hanno, all'interno del FRISL, una corsia preferenziale. Sono cioè considerati prioritari dal punto di vista dell'accesso alle risorse finanziarie disponibili per le varie INIZIATIVE FRISL. L'art. 9, comma 3.a della l.r. 33/91, recita infatti: «Sono da considerare prioritari (...) le opere e gli interventi oggetto di accordi di programma e/o strumenti di programmazione negoziata approvati dalla Giunta regionale».

1.6 Informativa ai sensi del d.lgs. 196/03

Il d.lgs. 196/03 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la norma tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti del richiedente. L'utilizzo dei dati è finalizzato alla concessione di pubblici finanziamenti. La gestione avverrà su supporto informatico e cartaceo (quest'ultimo sarà conservato presso le strutture competenti). I dati potranno essere trattati dalle Direzioni generali regionali e saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'assunzione di atti in attuazione alla l.r. 33/91; in mancanza non sarà possibile procedere all'esame delle domande. Il titolare del trattamento è la Regione Lombardia con sede in via Pola, 14 - 20124 Milano. Il richiedente potrà rivolgersi al titolare del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsti dall'art. 13 della legge 675/96. I responsabili del trattamento sono, ai sensi della d.g.r. n. 44059 del 9 luglio 1999, il Direttore generale Risorse e bilancio; il Direttore generale Opere pubbliche, politiche per la casa ed edilizia residenziale pubblica limitatamente all'iniziativa V) Eliminazione barriere architettoniche, il Direttore generale Famiglia e solidarietà sociale per l'iniziativa W) Realizzazione di asili nido e servizi per la prima infanzia ed il Direttore generale Sanità per l'iniziativa X) Interventi a favore degli ospedali.

Parte Seconda

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

In questa parte è contenuta la modulistica da utilizzare per le domande di accesso al FRISL, unitamente alle «NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA».

In particolare vengono presentati in questa parte i **contenuti della scheda illustrativa dei progetti** con riferimento ad ogni INIZIATIVA.

La domanda di finanziamento, unitamente all'allegata scheda illustrativa del progetto (da presentarsi in due copie) e alla relativa documentazione amministrativa e tecnica (una copia), va indirizzata alla Unità Organizzativa incaricata (vedasi il prospetto Strutture e responsabili per l'assistenza ai richiedenti) e deve pervenire al Protocollo della Giunta regionale (orario di apertura al pubblico 9.00-12.00; 14.30-16.30, venerdì pomeriggio e sabato esclusi), via Taramelli, 20, 20124 Milano, entro il termine previsto. Nel caso di invio tramite Servizio Postale non farà fede la data di invio della richiesta, ma esclusivamente la data riportata dal timbro del protocollo generale della Giunta regionale. **In caso di mancato rispetto del termine la domanda sarà considerata irricevibile.**

La domanda può essere consegnata anche presso gli Uffici delle Sedi Territoriali, ai seguenti indirizzi:

- Sede Territoriale di Bergamo
via XX Settembre, 18/A - 24100 Bergamo
- Sede Territoriale di Brescia
via Dalmazia, 94 - 25125 Brescia
- Sede Territoriale di Como
via Einaudi, 1 - 22100 Como
- Sede Territoriale di Cremona
via Dante, 136 - 26100 Cremona
- Sede Territoriale di Lecco
corso Promessi Sposi, 132 - 22053 Lecco
- Sede Territoriale di Lodi
via Haussman, 7 - 26900 Lodi
- Sede Territoriale di Mantova
corso Vittorio Emanuele, 57 - 46100 Mantova
- Sede Territoriale di Pavia
via Cesare Battisti, 150 - 27100 Pavia
- Sede Territoriale di Sondrio
via del Gesù, 17 - 23100 Sondrio
- Sede Territoriale di Varese
viale Belforte, 22 - 21100 Varese
- Spazio Regione di Legnano
via Felice Cavallotti, 11/13 - 20025 Legnano
- Spazio Regione di Monza
via Cambiaghi, 3 - 20052 Monza

Si richiama l'attenzione sulla necessità di fornire in modo completo ed esaustivo le informazioni richieste. A questo fine le note per la compilazione della scheda definiscono e spiegano, da un lato, le informazioni richieste, e, dall'altro, evidenziano le modalità con cui queste saranno prese in considerazione ed esaminate in fase istruttoria dall'amministrazione regionale.

DATA DI PRESENTAZIONE (riservato alla regione)

F. R. I. S. L. - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia

*Alla Regione Lombardia
Giunta regionale
U.O.
Protocollo Generale
Via
20124 MILANO*

OGGETTO: F.R.I.S.L. iniziativa

Il sottoscritto

in qualità di del (1).....

Vista la L.r. 33/91 e sue successive modificazioni, vista la scheda legislativa che approva la disciplina per l'accesso ai finanziamenti F.R.I.S.L. dell'iniziativa in questione, visto il comunicato regionale recante le istruzioni per l'accesso al F.R.I.S.L. , in forza (2).....

chiede

la concessione del contributo regionale per l'intervento descritto nella scheda-progetto allegata e situato nella provincia di

A tal fine dichiara di prendere atto delle condizioni previste dalla citata legge regionale, ivi compresa la restituzione in venti anni del contributo a rimborso, la destinazione dell'opera alle finalità per cui è stato richiesto il finanziamento, la disponibilità a coprire con risorse proprie la parte non finanziata dal F.R.I.S.L.

In fede

(1) indicare la denominazione dell'ente

(2) indicare l'atto in base al quale il legale rappresentante dell'ente e' facoltizzato a richiedere il finanziamento e, nel caso, l'organo che ha emesso tale atto.

AVVERTENZE

La presente domanda di finanziamento, unitamente all'allegata scheda illustrativa del progetto (da presentare in due copie) e alla relativa documentazione amministrativa e tecnica (da presentare in una copia), deve essere indirizzata alla U.O. incaricata per l'iniziativa e deve pervenire al Protocollo della Giunta regionale (orario di apertura al pubblico 9 - 12; 14,30 - 16,30, venerdì pomeriggio e sabato esclusi), in Via Taramelli, 20, 20124 Milano, entro il termine previsto. Nel caso di invio tramite servizio postale non farà fede la data di invio della richiesta, ma esclusivamente la data riportata dal timbro del protocollo generale della Giunta regionale. In caso di mancato rispetto del termine la domanda sarà considerata irricevibile. La domanda può essere consegnata anche alle sedi provinciali delle Sedi Territoriali.

Il D.Lgs 196/03 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti del richiedente. L'utilizzo dei dati è finalizzato alla concessione di pubblici finanziamenti. La gestione avverrà su supporto informatico e cartaceo (quest'ultimo sarà conservato presso le strutture competenti). I dati potranno essere trattati dalle Direzioni generali regionali e saranno pubblicati sul B.U.R.L.. Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'assunzione di atti in attuazione alla l.r. 33/91; in mancanza non sarà possibile procedere all'esame delle domande. Il titolare del trattamento è la Regione Lombardia con sede in Via Pola, 14 – 20124 Milano. Il richiedente potrà rivolgersi al titolare del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsto ai sensi della DGR n. 44059 del 9 luglio 1999 e dal D.Lgs 196/03. I responsabili del trattamento sono il Direttore generale Risorse e bilancio, il Direttore generale Opere pubbliche, politiche per la casa ed edilizia residenziale pubblica, il Direttore generale Famiglia e solidarietà sociale ed il Direttore generale Sanità.

F. R. I. S. L. - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

(AVVERTENZA: tale scheda è comune a tutte le iniziative da finanziare con il F.R.I.S.L. , pur se le stesse si differenziano sotto diversi profili, nella compilazione prestare quindi particolare attenzione alla disciplina relativa all’iniziativa di riferimento)

Iniziativa:

Scadenza per la presentazione delle

domande:

1. Soggetto proponente:

Denominazione.....

natura giuridica.....

COD. FISC.

indirizzo

Comune

telefonoC.A.P.

2. Denominazione dell’intervento:

.....
.....
.....

3. Ubicazione dell’intervento

Comune/i:.....

Comunità montana:.....

Consorzio:.....

ASL:

Riservato alla regione

codice progetto

/ / 20

data di presentazione

;

cod. ISTAT

rientra nell’obiettivo?

rientra nelle caratteristiche?

Provincia

cod. ISTAT

cod. ISTAT

cod. ISTAT

nr. USSL

F. R. I. S. L. - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia**4. Spesa per l'intervento:**

a) Costo dell'intervento da
da realizzare (lordo IVA):

imp. verificato

b) Finanziamento a rimborso
richiesto alla Regione:

imp. verificato

c) Finanziamento a fondo perso
richiesto alla Regione (1):

imp. verificato

d) Altri finanziamenti
disponibili (2):

imp. verificato

e) Autofinanziamento

imp. verificato

f) Fideiussioni regionali
richieste (3):

estr. piano

g) Investimenti connessi già
realizzati o finanz.

; si/no

tipologia autofinanz.

(1) Solo se prevista nella scheda dell'iniziativa per interventi oggetto di accordi di
programma e/o strumenti di programmazione negoziata promossi o partecipati dalla
Regione o per quelli proposti dai piccoli Comuni

si/no

(2) Con indicazione delle fonti di reperimento delle risorse.....
.....(come da documentazione allegata)

(3) Solo se previste nelle schede nel caso di richiesta di fideiussione regionale l'ente
dichiara di rientrare nella fattispecie prevista dall'art. 14 comma secondo l.r. 33/91 e
cioè:

mancanza totale o parziale di altre garanzie (vedi attestazione).

F. R. I. S. L. - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia

5. Caratteristiche dell'intervento:

Unità di misura a) b)
c) d)

Quantità da

Realizzare a) b)
c) d)

Specifiche:
.....
.....

- A) Nuovo; B) Ampliamento;
- C) Ristrutturazione; D) Restauro;
- E) Altro (specificare) _____;

Destinazione d'uso prevista a seguito dell'intervento:

.....
.....

6. Inquadramento dell'intervento.

a) Stato della progettazione:

(indicare se il progetto presentato è qualificabile come definitivo o esecutivo)

organo che ha approvato il progetto.....

data di approvazione del progetto.....

b) Vincoli urbanistici:

- il progetto è conforme alle previsioni della pianificazione o programmazione comunale urbanistica vigente.
- il progetto non è conforme alle previsioni della pianificazione o programmazione comunale urbanistica vigente.

;

;

;

;

;

;

; ; ;

;

/ / 20

F. R. I. S. L. - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia

c) Vincoli ambientali:

- i relativi pareri/autorizzazioni sono già stati acquisiti.
- i relativi pareri/autorizzazioni saranno acquisiti.
- non sussistono vincoli ambientali.

d) Ulteriori vincoli:

.....

 (indicare gli eventuali ulteriori vincoli)

 ; ; ; ;

e) Disponibilità delle aree e/o immobili interessati dall'intervento:

- Il richiedente ha già la disponibilità delle aree e/o degli immobili a titolo di

- Il richiedente deve ancora acquisire la disponibilità delle aree e/o gli immobili tramite attivazione di procedura di esproprio.
- Il richiedente deve ancora acquisire la disponibilità degli immobili a mezzo:

f) Collegamento funzionale diretto con altri interventi:

- la cui realizzazione è già stata programmata, ma non finanziata.
- in fase di realizzazione con risorse.....
 (indicare se proprie, regionali F.R.I.S.L., regionali statali o altre).
- già realizzati con risorse
 (indicare se proprie, regionali F.R.I.S.L., regionali, statali o altre).
- nessuna connessione.

g) Ove sussista un collegamento funzionale:

- con l'intervento da finanziare il servizio è totalmente realizzato.
- con l'intervento da finanziare il servizio è realizzato in percentuale del
 (indicare la percentuale)

F. R. I. S. L. - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia
TAVOLA A: COSTI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

VOCI DI COSTO	DIMENSIONI		COSTO
	Unità di misura	quantità	
1. Lavori da appaltare			
2. Attrezzature e/o arredi (1)			
TOTALE (1+2)	//	//	
3. Aree e/o immobili (1)			
4. Spese tecniche (2)	//		
5. Imprevisti (3)	//		
6. Altri costi	//		
TOTALE (3+4+5+6)	//		
7. IVA su lavori (4)		%	
8. IVA su attrezz./arredi (4)		%	
TOTALE (7+8)	//		
TOTALE COMPLESSIVO	//	//	

(1) solo se prevista dalla scheda legislativa per l'iniziativa (v. voce "spesa ammessa" della scheda).

(2) nella misura massima prevista dalla scheda

(3) nella misura massima prevista dalla scheda

(4) indicare alla colonna "unità di misura" l'aliquota IVA relativa al tipo di spesa.

Note (riservato alla Regione)

completezza affidabilità

Spesa ammessa

Contributo regionale a rimborso proponibile

Contributo straordinario a fondo perso proponibile

Autofinanziamento verificato

Fideiussione proponibile

F. R. I. S. L. - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia**TAVOLA B: CALENDARIO DEI LAVORI**

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE (1)	COSTI PREVISTI	NOTE
1° anno 1° sem. 2° sem.	_____	
2° anno 1° sem. 2° sem.	_____	
3° anno 1° sem. 2° sem.	_____	
4° anno 1° sem. 2° sem.	_____	
TOTALE		

(1) indicare l'anno ed il semestre in cui potrebbero iniziare i lavori tenuto conto degli adempimenti ancora da effettuare a carico dell'ente (eventuali espropriazioni, stesura del progetto esecutivo, autorizzazioni non ancora acquisite, espletamento gare ecc.) tenendo come riferimento il termine di scadenza per la presentazione delle domande.

(2) Indicare le ragioni che determinano il tempo di inizio lavoro (eventuali espropriazioni, stesura del progetto esecutivo, autorizzazioni non ancora acquisite espletamento gare, ecc.).

Note (riservato alla Regione)

completezza affidabilità

Esercizio finanziario su cui assumere l'eventuale impegno

F. R. I. S. L. - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia**TAVOLA C: COSTI E RIENTRI DI GESTIONE**

Tipo di gestione: diretta indiretta

a- *COSTI DI GESTIONE A REGIME*

VOCI DI COSTO	VALORI MEDI ANNUI		DIFFERENZA COSTI DI GESTIONE (con interv. meno senza interv.)
	con intervento	senza intervento	
1. Personale			
2. Acquisti di beni e servizi			
3. Manutenzione ordinaria			
4. Manutenzione straordinaria			
5. Rimborsi e ammortamenti (comprensivi restituzioni F.R.I.S.L.)			
6. Altri costi			
TOTALE			

b - *rientri di gestione a regime*

VOCI DI RIENTRI	VALORI MEDI ANNUI		DIFFERENZA RIENTRI DI GESTIONE (con interv. meno senza interv.)
	con intervento	senza intervento	
1. Tariffari (tributi, rette, ticket)			
2. Extra-tariffari			
2.1 di trasferimenti correnti regionali	()	()	
3. Altri rientri			
TOTALE			
RISULTATO LORDO GESTIONE (b-a)			

N.B.: nella colonna "valori medi annui con intervento" devono essere indicati i costi ed i rientri di gestione previsti a seguito dall'intervento proposto. Nella colonna "valori medi annui senza intervento" devono essere indicati, nel caso di servizi già prestati, i costi ed i rientri di gestione nell'ipotesi in cui l'intervento non fosse realizzato.

Nel caso il risultato lordo di gestione sia negativo dovrà essere allegata l'attestazione che l'ente è in grado di farvi fronte con risorse proprie.

 Note (riservato alla Regione)

 affidabilità
è credibile

Se risultato negativo: esiste attestazione di disponibilità di risorse proprie per copertura deficit

2.1 Note per la compilazione della scheda illustrativa del progetto

(Note per gli utenti)

La domanda di finanziamento, unitamente all'allegata scheda illustrativa del progetto (da presentare in due copie) e alla relativa documentazione amministrativa e tecnica (da presentare in una copia), deve pervenire al Protocollo della Giunta regionale (orario di apertura al pubblico 9 - 12; 14,30 - 16,30, venerdì pomeriggio e sabato esclusi), Via Taramelli, 20, 20124 Milano, entro il termine previsto. Nel caso di invio tramite servizio postale non farà fede la data di invio della richiesta, ma esclusivamente la data riportata dal timbro del protocollo generale della Giunta regionale. In caso di mancato rispetto del termine la domanda sarà considerata irricevibile. Le domande possono essere consegnate anche alle sedi provinciali delle Sedi Territoriali.

(Note per il verificatore)

Le informazioni fornite sono verificate da 4 punti di vista:

- (1) = completezza delle risposte
- (2) = ammissibilità al contributo a rimborso e quantificazione spesa ammessa
- (3) = ammissibilità al contributo straordinario a fondo perso e quantificazione spesa ammessa
- (4) = applicazione criteri di priorità per selezione progetti finanziabili

Per ogni punto della scheda proposta, di seguito vengono brevemente illustrate le caratteristiche delle informazioni richieste.

Lo schema per la presentazione delle domande è standard per tutte le iniziative F.R.I.S.L., devono essere quindi compilate le sole parti inerenti l'iniziativa per cui viene presentata richiesta.

1. Ente proponente: (1) (2)

Dati dell'ente che propone e realizza l'intervento.

2. Denominazione dell'intervento: (1) (2)

Titolo sintetico dell'intervento (dal titolo e dai contenuti desumibili dallo studio di fattibilità sarà rilevata la corrispondenza con gli obiettivi dell'iniziativa).

3. Ubicazione dell'intervento: (1) (2)

Va indicato il territorio del o dei Comuni, Comunità montana, Consorzio di Enti Locali, ASL su cui insiste l'intervento.

4. Spesa per l'intervento: per intervento si intende (2) "progetto organico" o "stralcio funzionale" dello stesso.

Nel caso l'intervento comprenda opere già in parte (1) (2) realizzate o finanziate ed altre ancora da finanziare, il progetto deve riguardare solo le nuove opere da finanziare.

a) *Costo dell'intervento da realizzare:* l'importo del (1) (2) costo qui indicato deve corrispondere a quello del progetto approvato. Si tratta del costo dei lavori da appaltare e delle altre voci di costo previste dalle singole schede delle iniziative e per cui si chiede in tutto o in parte il finanziamento regionale.

b) *Finanziamento a rimborso richiesto alla Regione:* (3) (4) copertura del costo dell'intervento, fino ad un massimo previsto nella scheda con il contributo a rimborso ventennale senza interessi della Regione.

c) *Finanziamento a fondo perso richiesto alla Regione:* (1) (3) possono essere assegnati contributi straordinari a fondo perso solo, per interventi previsti da accordi di programma e/o strumenti di programmazione negoziata approvati dalla Regione (vedasi art. 8, comma 3, l.r. 33/91).

In ogni caso il contributo straordinario a fondo perso è ammissibile solo in concomitanza con il contributo regionale a rimborso.

Nel caso delle iniziative che non prevedono il contributo a fondo perso questa riga non va compilata.

d) *Altri finanziamenti disponibili:* deve essere (1) (2) indicata la fonte di tali risorse. (4)

e) *Autofinanziamento:* comprende la percentuale di cofinanziamento obbligatorio.

f) *Fidejussioni regionali richieste:* è possibile (1) (4) richiedere la fidejussione regionale, allorché questa sia prevista dall'INIZIATIVA, per un eventuale garanzia relativa a prestiti per i finanziamenti di cui al precedente punto d), la garanzia potrà essere prestata se è dimostrata la mancanza totale di altre garanzie in capo al richiedente.

g) *Investimenti connessi già realizzati o finanziati:*

ci si riferisce sia alle opere già eseguite, sia a quelle non ancora eseguite, ma per le quali è già stata impegnata la relativa spesa. Comunque deve trattarsi di opere realizzate negli ultimi dieci anni e direttamente collegate all'intervento rispetto al quale il nuovo progetto rappresenta una prosecuzione o un completamento. Se a fronte di questi costi già sostenuti è stato già ottenuto un finanziamento regionale, indicarlo e specificare in base a quale legge regionale esso è stato assegnato. I costi relativi a tali opere devono comunque essere opportunamente documentati nella relazione al progetto.

5. Caratteristiche dell'intervento: (1) (2)

Misura dell'intervento: l'unità o le unità di misura sono convenzionali e vengono indicate per le singole iniziative nella parte specifica della scheda illustrativa del progetto.

Può quindi, e in certi casi deve, essere indicata, oltre ad una prima, anche altre unità di misura.

La quantità è quella delle opere da realizzare e si riferisce alle unità di misura indicate in precedenza, sulla base di tali quantità dovrà essere calcolato il costo unitario di cui alla successiva Tavola A (rapporto tra il costo dell'intervento e la quantità stessa).

Le ulteriori specifiche tecniche servono (1) (2) per inquadrare meglio l'unità di misura, oppure per specificare i lavori non misurabili anche approssimativamente. Indicare in quale delle tipologie elencate rientra l'intervento (possono essere interessate contemporaneamente anche più tipologie).

Per restauro si intende un intervento su una (1) (2) preesistenza qualificata, sottoposta a vincolo.

Questa classificazione permette di precisare gli eventuali collegamenti dell'intervento con precedenti realizzazioni che dovranno essere specificati nella relazione. Precisare la destinazione d'uso e l'eventuale accessibilità del pubblico alle opere da realizzare, se questa non è scontata.

6. Inquadramento dell'intervento:

Vengono qui rilevati i dati sullo stato della progettazione e sull'inquadramento generale dell'intervento.

a) *stato della progettazione*: il livello di progettazione richiesto è quello definitivo o esecutivo (a seconda dell'iniziativa). (1)(4)

b) la data di approvazione da considerare, nel caso di successive revisioni del progetto, è l'ultima, e deve in ogni caso corrispondere a quella che ha stabilito il costo del progetto indicato al precedente punto 4 a). (1)(2)(4)

L'approvazione del progetto deve comunque essere finalizzata alla richiesta del contributo FRISL.

L'organo dell'ente che approva il progetto, e in generale i vari atti che lo riguardano, va individuato con riferimento alle norme statutarie proprie di ogni ente.

c) *Vincoli urbanistici*: indicare se l'intervento proposto è conforme o meno alla strumentazione urbanistica. La conferma dei finanziamenti concessi ad interventi non conformi agli strumenti urbanistici vigenti è comunque condizionata all'adeguamento degli stessi. (1)(4)

d) *Vincoli ambientali*: indicare se sussistono vincoli ambientali e, nel caso sussistano, se sono state acquisite le relative autorizzazioni. Nel caso le relative autorizzazioni fossero già acquisite allegare le stesse. (1)(2)(4)

Anche in questo caso la conferma dei contributi concessi sarà condizionata all'acquisizione delle relative autorizzazioni.

e) *Ulteriori vincoli*: indicare gli eventuali ulteriori vincoli che condizionano la realizzazione dell'intervento e ne determinano la fattibilità e le caratteristiche progettuali. Nel caso le relative autorizzazioni fossero già acquisite allegare le stesse. La conferma dei contributi è comunque sempre condizionata all'acquisizione delle autorizzazioni del caso. (1)(4)

f) *Disponibilità delle aree/o immobili*: indicare se il richiedente ha già la disponibilità delle aree e/o degli immobili e nel caso se deve essere attivata una procedura di esproprio. (1)(4)

g) *Collegamento funzionale diretto con altri interventi*: indicare se sussistono collegamenti con altri investimenti già realizzati o finanziati vedi punto 4.f), oppure solamente programmati per il futuro. (1)(4)

h) *Ove sussista un collegamento funzionale*: con riferimento al precedente punto f), indicare se in presenza di un collegamento funzionale diretto (realizzato, finanziato, o solo programmato) il grado di completamento del servizio offerto. (1)(4)

Elenco dei documenti a corredo della domanda: (1)(2)

I documenti da allegare obbligatoriamente sono di norma: il progetto, lo schema tipo di domanda, il provvedimento di approvazione del progetto da parte dell'organo competente finalizzato alla richiesta del contributo F.R.I.S.L. e gli altri documenti indicati nell'elenco dei documenti da presentare per ogni singola iniziativa di cui alla scheda obiettivo. (3)(4)

Vi sono inoltre documenti che vanno allegati solo al verificarsi di determinate fattispecie, ad esempio: l'eventuale accordo di programma nel quale rientra l'intervento, l'atto di assegnazione di precedenti contributi regionali, la dimostrazione degli altri finanziamenti disponibili, ecc.

Per le richieste di fidejussioni deve essere allegata attestazione relativa alla mancanza totale o parziale di altre garanzie in capo al richiedente. Infine vi possono essere altri documenti che il richiedente ritiene di sua iniziativa di dover allegare a corredo della domanda, come ad esempio alcune relazioni tecniche aggiuntive.

Nel caso il progetto sia lo stesso già presentato ai precedenti FRISL e riconosciuto ammissibile e finanziabile, ma non finanziato, gli elaborati tecnici (progetto e relazione), ma soltanto quelli, si potranno considerare già acquisiti alla Amministrazione regionale a seguito di espressa richiesta contenuta nella domanda di contributo, mentre gli ulteriori documenti obbligatori dovranno essere ripresentati.

TAVOLA A = Rileva la quantificazione dei costi di investimento, distinti indicativamente per voci in relazione alle opere ed alle forniture oggetto della domanda. Si richiama infine l'attenzione sulla corretta individuazione delle aliquote IVA da applicare, secondo la normativa vigente alle diverse tipologie di lavori forniture previste. I valori qui indicati devono trovare analitico riscontro nel computo metrico estimativo di spesa che dovrà essere allegato alla domanda con le specifiche modalità stabilite per le singole iniziative. (1)(2)(3)(4)

TAVOLA B = Il calendario dei lavori richiesto deve essere redatto in termini di distribuzione per semestre del costo totale previsto dell'intervento e non deve essere superiore a quanto indicato nella disciplina legislativa dell'iniziativa. (1)(2)(4)

TAVOLA C = Viene richiesto, in primo luogo, di precisare il tipo di gestione, se cioè il progetto, una volta realizzato, riguarda un servizio gestito direttamente o indirettamente dal richiedente il finanziamento regionale. In secondo luogo viene richiesto di indicare la quantificazione dei costi e dei rientri di gestione dell'intervento, identificando eventuali deficit di gestione e le modalità di copertura. (1)(4)